

**700 anni dalla morte**

# Dante poeta nel mondo

## «Oltre 500 iniziative»

**Di Maio: «Un anniversario fondamentale per la storia e la cultura del Paese»**
**Chiara De Francesco**

**I**eri ha avuto luogo l'evento - rigorosamente virtuale - di presentazione del vasto programma, redatto dal Ministero degli Esteri e dalla Cooperazione Internazionale, per celebrare il Settecentenario dalla scomparsa del Sommo Poeta, Dante Alighieri. Saranno oltre 500 le iniziative, dilazionate nel corso dell'anno, che si concluderanno a ottobre prossimo. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio è intervenuto alla conferenza dichiarando che le celebrazioni di "Dante 700 nel mondo" riguarderanno un anniversario assolutamente fondamentale per la storia e l'identità culturale del Paese e verranno sostenute anche dalle comunità all'estero, dalla **Società Dante Alighieri**, dall'Accademia della Crusca e dalla Rai, a cui si aggiungeranno il Consiglio generale degli italiani all'estero, le università e gli istituti di ricerca. Il programma prenderà quindi avvio il 25 marzo in occasione del "Dantedì" (la giornata nazionale dedicata a Dante) e durerà fino alla XXI Settimana della Lingua Italiana nel mondo (18-24 ottobre), anch'essa quest'anno dedicata al Poeta ("Dante, l'italiano").

«La pandemia ci ha imposto di ripensare radicalmente il modo di relazionarci all'altro e all'esterno. Alla Farnesina abbiamo deciso di raccogliere questa sfida con grande determinazione. Questa situazione critica ci ha costretto a nuove soluzioni che ora portano benefici innovativi. Il ricorso obbligato al digitale ha ridotto le distanze, ha consentito di portare molto estero a casa e molta Italia all'estero. Ha modificato il modo di vivere la cultura e il viaggio. Questi sviluppi lasceranno un segno anche dopo la



crisi», ha aggiunto il Ministro ricordando le difficoltà che ha prodotto questa emergenza sanitaria. Ha poi proseguito. «Il contesto in cui ci troviamo non ha modificato però i punti fermi della nostra strategia di promozione integrata che continua ad avere al centro la cultura. La celebrazione del settimo centenario della scomparsa del Sommo Poeta lo dimostra: Dante Alighieri è un genio il cui insegnamento va oltre il tempo e i vincoli spaziali ed è capace di ispirare generazioni e culture lontane e diverse lasciando un segno indelebile.

**«Un genio  
il cui  
insegnamento va  
oltre  
il tempo e  
i vincoli  
spaziali»**

Figure come la sua simboleggiano il patrimonio culturale e storico dell'Italia che è l'essenza del nostro soft power. Dante in questo senso è un'icona del genio italiano». Di Maio ha poi concluso: «È un'occasione unica per lanciare un messaggio di speranza e di fiducia. L'Italia si può mostrare al mondo con la sua resilienza e la sua vitalità in tempo di pandemia. Grazie a Dante ricordiamo che la cultura è una risorsa capace di unire nelle diversità e di fornire chiavi universali per decifrare e superare la realtà in momenti così complessi». ●